

Osservatorio Impatto Covid-19

RISULTATI

L'Osservatorio Impatto Covid-19, attivato dalla **Rete Piemontese di Epidemiologia**, contribuisce con le sue competenze a fornire conoscenze per **preparare e gestire gli sviluppi della pandemia Covid-19** in Piemonte.

Attraverso i suoi osservatori specialistici risponde alle seguenti domande:



1. Quali soglie di allarme di diffusione dell'infezione



2. Quali margini di miglioramento della risposta sanitaria



3. Quali innovazioni nella risposta alla pandemia



4. Come proteggere i gruppi più vulnerabili

Di seguito si presentano alcuni risultati delle attività dell'Osservatorio Impatto Covid-19 relative ai quattro quesiti. Periodicamente saranno rese disponibili ulteriori pubblicazioni.

Aggiornamento del 07.09.2020

La rete dei servizi di epidemiologia del Piemonte ha partecipato al gruppo di lavoro dell'Associazione Italiana di Epidemiologia che ha proposto un'agenda di ricerca strutturata di studi clinici ed epidemiologici considerati ad alta priorità su COVID-19, con raccomandazioni sulla metodologia preferibile (<https://repo.epiprev.it/index.php/download/covid-19-e-ricerca-clinico-epidemiologica-in-italia-proposta-di-unagenda-di-ricerca-su-temi-prioritari-da-parte-dellassociazione-italiana-di-epidemiologia/?wpdmdl=1936&refresh=5f43ce4461ad71598279236>).

La rete collabora a diversi studi multicentrici nazionali: di seguito si riportano i risultati di alcune di queste collaborazioni.



Monitoraggio dell'impatto indiretto di Covid-19 su altri percorsi assistenziali.

E&P Repository.

Teresa Spadea, Roberto Gnani, Tania Landriscina et al. (2020)

Lo studio evidenzia che nel primo trimestre 2020 si è verificata sia una limitazione dell'offerta ordinaria di prestazioni differibili di chirurgia elettiva, sia una probabile autolimitazione della domanda, con una forte riduzione degli accessi in pronto soccorso per sintomi non urgenti. Sono diminuiti anche i ricoveri per patologie cerebro e cardiovascolari più lievi, ma è rimasta invariata la capacità di trattamento tempestivo e appropriato di queste patologie una volta ospedalizzate. Sembra rimasta invariata anche l'offerta di interventi non differibili in ambito oncologico ed ortopedico.

<https://repo.epiprev.it/index.php/2020/07/06/monitoraggio-dellimpatto-indiretto-di-covid-19-su-altri-percorsi-assistenziali/>

Coronavirus and birth in Italy: results of a national population-based cohort study.

MedRxiv.

Alice Maraschini, Edoardo Corsi, Michele Antonio Salvatore et al. (2020)

L'articolo descrive le analisi effettuate a livello nazionale inerenti le 146 donne con infezione confermata, che hanno partorito tra il 25 febbraio e il 22 aprile 2020. Si è registrata una netta prevalenza nelle regioni del Nord soprattutto Lombardia, in linea con i dati di diffusione dell'infezione e di sieroprevalenza: il tasso di incidenza è stato di 2,1 per 1000 a livello nazionale e 6,9 per 1000 nella Regione Lombardia. Il 6% dei neonati è risultato positivo alla nascita: sebbene l'evidenza sia scarsa, la trasmissione verticale non può essere esclusa, ma si ipotizza rara.

<https://www.medrxiv.org/content/10.1101/2020.06.11.20128652v1.full.pdf+html>

Temporal dynamics in total excess mortality and COVID-19 deaths in Italian cities.

BMC Public Health.

Paola Michelozzi, Francesca de' Donato, Matteo Scortichini et al. (2020)

L'articolo analizza i dati del sistema italiano di sorveglianza rapida della mortalità tra il 1° dicembre 2019 e il 20 aprile 2020. COVID-19 ha avuto un impatto maggiore nelle città del nord Italia tra i soggetti di età superiore ai 75 anni. Le morti per COVID-19 rappresentavano la metà della mortalità in eccesso totale in tutta Italia, con differenze per età: quasi tutte le morti in eccesso erano dovute a COVID-19 tra gli adulti, mentre tra gli anziani solo un terzo dell'eccesso è stato codificato come COVID-19.

<https://bmcpublihealth.biomedcentral.com/track/pdf/10.1186/s12889-020-09335-8>



Covid-19 infection and diffusion among the healthcare workforce in a large university-hospital in northwest Italy. *La Medicina del Lavoro.*

Giacomo Garzaro, Marco Clari, Catalina Ciocan et al (2020)

L'articolo descrive come l'infezione da Covid-19 si è diffusa tra i lavoratori dell'azienda ospedaliera universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino. Lo studio ha inteso esplorare le strategie messe in campo dall'ospedale per contrastare l'esposizione e la diffusione dell'infezione tra gli operatori sanitari in servizio, attraverso la valutazione dell'impatto di una gestione strutturata del rischio, e come le caratteristiche socio-demografiche e di esposizione del personale sanitario abbiano contribuito all'infezione e alla sua diffusione.

<https://www.mattioli1885journals.com/index.php/lamedicinadellavoro/article/view/9767/8916>